

LA DISTANZA SOCIALE

la "distanza sociale": persone e tavoli

Ultimamente si fa un gran parlare di "distanza sociale". La "distanza sociale" è fondamentalmente una delle quattro distanze delle scienze che studiano il comportamento all'interno dei contatti tra le persone. La "distanza sociale" è di almeno un metro, cioè quella che non permette di toccare la persona allungando il proprio braccio teso.

Sono state le autorità federali a proporre, il 4 marzo 2020, il concetto di "distanza sociale" per il caso del COVID-19. Il concetto è stato poi ripreso dai manifesti editi dall'ufficio federale della sanità sotto la massima "mantenere la distanza" (Coronavirus - Così ci proteggiamo - Download), ovvero di tenere una distanza sufficiente per evitare al massimo le contaminazioni. Formalmente a tutt'ora non esiste una misura precisa ordinata (anche perché non è possibile prevederla univoca dappertutto: mezzi pubblici, esercizi, negozi, scuole, ecc.), ma è comunque assodato che deve essere di almeno un metro. Lo scorso 28 febbraio l'Ufficio federale ha ordinato una distanza di due metri per gli assembramenti (escludendo però i ristoranti; in quanto le persone rimangono vicine per oltre 15 minuti). Si tratta quindi di una distanza di sicurezza auspicata.